

Realtà

Alice: Come si fa a vincere quando si perde ogni speranza?

Cappello: All'inizio si perde ogni speranza, e poi tutto va in modo perfetto.

Alice: Tuttavia, la speranza muore per ultima.

Cappello: Ha ha ha! Liberatevi dalla prigionia dei vostri stereotipi. Pensate che oltre la speranza ci sia solo la sfiga? In realtà, solo rinunciando alla tua ultima speranza puoi essere veramente libero. Niente ti frena, non ti importa più, e sei finalmente in grado di concentrarti a pensare a ciò che dovrebbe essere fatto invece di ciò che sta per succedere ora. Quindi, quando la speranza muore, sappiate che è solo un inizio, e agite in modo diverso.

Alice: Fare diversamente rispetto a cosa?

Cappello: Non importa. A qualsiasi cosa. A te stesso, per esempio. La speranza è una conseguenza dell'abitudine, un'inerzia mortale di mantenimento dello stato. Uccidi la speranza.

Lewis Carroll

La civiltà attuale è una vasta tela chiamata "Il cieco che porta il cieco". Ci consideriamo profondamente civilizzati, con un alto grado di spiritualità e sviluppati in tutti i sensi. Siamo orgogliosi dei nostri risultati nelle arti e nelle scienze. Ma in realtà **siamo dei barbari vestiti in maniera moderna e spruzzati di profumo alla moda**. I nostri vicini sulla Terra sono i nostri nemici. E come una tribù preistorica, ci pugniamo coraggiosamente al petto patriottico, sventolando la nostra clava nucleare e terrorizzando il nemico con la potenza indomabile dei nostri pugni, vivendo in un mondo creato da noi stessi, dove i funerali sono più importanti dei decessi, dove i matrimoni sono più importanti dell'amore, dove le presenze sono più importanti dell'intelligenza. Viviamo in una cultura del confezionamento che disprezza il contenuto... Non riusciamo ancora ad afferrare una semplice massima: il potere non è nei pugni, ma nella gentilezza, nell'intelligenza, nella conoscenza (la tua conoscenza, non quella di qualcun altro, qualsiasi nome importante sia) e nella capacità di aiutare. **IL PASSATO È ANDATO**, il futuro attende coloro che vogliono conoscerlo. Non c'è nulla di casuale o non funzionale in ciò che sta accadendo oggi. Attualmente è in corso un processo multilivello di correzione dell'informazione e della gestione che punta a ripristinare il precedente stato di Orientamento Mentale della Terra nel suo processo di sviluppo civilistico. Molto è già stato scritto su di esso, ed è presentato attraverso la comprensione concreta delle persone a seconda del loro

livello di conoscenza. Un' altro passo di tali influenze correttive, o, se volete, di transizione, è **GIÀ FATTO**.

È attraverso delle persone, indipendentemente dalla loro volontà e decisione, che avvengono i processi di ricreazione del loro orientamento ragionevole (intelligente) in ciò che succede intorno a loro, costantemente e quotidianamente. Si tratta di processi molto complessi che, nell'attuale transizione, riguardano tutti gli aspetti dell'attività della vita delle persone, **E NATURALMENTE EMOZIONALI**, poiché le emozioni prevalgono sulla **RAGIONE** nella maggior parte delle persone oggi. Superarlo è possibile a tutti, ed è possibile **SOLO CON LA CONOSCENZA**. Tutto il resto è secondario, poco importante e porta solo a una delusione da panico nella comprensione di ciò che sta succedendo, o alla **TOTALE INCOMPRESIONE** di esso, a seconda dell'individuo. Il motivo di tutte le transizioni precedenti, come comprese dalla gente, è stato il perseguimento del bene all'interno del mondo conosciuto. Il motivo della transizione di oggi, senza dubbio, è la ricerca del bene. Ma non verso il bene del vecchio mondo, ma per il nuovo bene della nuova realtà.

Il mondo che ci aspetta sarà più gustoso, più luminoso, più profondo e più intenso di quello vecchio e famoso. Non solo saremo in grado di rompere le leggi fisiche e creare le nostre, ma saremo anche in grado di fare l'impensabile: vedere i suoni e sentire i colori, toccare gli odori e assaggiare la gravità. Le possibilità andranno oltre ogni immaginazione. Questa è pura fantascienza... Questo è l'inizio della realtà di oggi.



Il passaggio da una realtà all'altra può essere preso sul serio con una chiara comprensione di **COSA** sia la **REALTÀ**, come il nostro mondo sia diverso da quello virtuale. Per adesso questo momento è subconscio - ci capiamo lo stesso. Penso che sia estremamente importante fermarsi su questo punto.

La domanda "cos'è la realtà e come si differenzia dall'irrealtà, dall'illusione? Nel sesto secolo a.C., Parmenide¹ disse: **"Pensare ed essere sono la stessa cosa"**. Nel XVII secolo Cartesio ripeté l'idea:

¹ **Parmenide di Eleia** era un filosofo greco antico, il principale rappresentante della scuola eleatica.

"Penso, dunque esisto". Nel XVIII secolo, Berkeley² dice la stessa cosa: **"L'essere è quello che cosa viene percepito o quello chi percepisce"**. Kant ha affermato **che l'uomo conosce le proprie sensazioni, ma non conosce la fonte che genera queste sensazioni, questa inaccessibile da percepibile "cosa-in-sé"**. Poincaré nel ventesimo secolo disse: **"È impossibile una realtà sia completamente indipendente dalla mente che la comprende"**.

Il leader del proletariato mondiale, Lenin, ha detto che **"il mondo è una realtà data all'uomo nelle sue sensazioni, che si copia, si fotografa, si mostra dalle nostre sensazioni, esistendo indipendentemente da esse"**. Ha dimostrato questa affermazione con le prove quotidiane. Ha proposto ai suoi avversari di sbattere la fronte contro il tavolo e di verificare la sua realtà.

Questa è la stessa definizione di realtà che ha la scienza. Sostiene che la realtà esiste indipendentemente dai nostri sensi, fuori di noi e in se stessa. Propone di **CREDERE** a questa affermazione nello stesso modo in cui la Chiesa crede nei suoi dogmi religiosi, con la differenza che la Chiesa giustifica le sue affermazioni con riferimenti alla Bibbia, mentre la scienza opera in stile leninista, basandosi sui **FATTI EVIDENTI** (visibili con i nostri occhi). Lo stesso argomento fu usato dagli oppositori di Galileo. Quando disse che il Sole è fermo e la Terra si muove, venne data l'ovvia obiezione: alza gli occhi e vedi il Sole che si muove. **ABBASSA** gli occhi e vedi la Terra ferma. L'argomento sembrava così consolidato che nessuno voleva ascoltare le argomentazioni di Galileo. È banale, che altro da dire... **"Ma il testardo Galileo aveva ragione"**.

Ecco la lezione: fatti evidenti **NON** sono un argomento degno e completo. Cartesio diceva **che il principale ostacolo alla conoscenza è l'ovvio e l'evidente. Il fondamentale nuovo si trova sempre oltre l'ovvio.**

Così, la scienza definisce come reale ciò che i nostri sensi registrano direttamente o attraverso strumenti. La realtà oggettiva, autentica e reale può essere vista, toccata, sentita, annusata e assaggiata. Una caratteristica della realtà è che è legata ai sensi. Cosa significa "legata ai sensi"? Per esempio, come vediamo una mela? Oggi si spiega così: la luce riflessa dall'oggetto viene catturata dagli occhi. La luce è codificata in impulsi che viaggiano attraverso le fibre nervose fino al cervello. Dove decodifica e alla fine nel cervello viene creata l'immagine del frutto.

Attenzione al fatto che attraverso i canali nervosi arriva al cervello **NON UNA MELA**, ma impulsi codificati, che il cervello decodifica e trasforma in un'immagine.

² **George Berkeley** - Filosofo britannico noto per il suo sistema di filosofia spiritualista; vescovo di Cloyne in Irlanda.

Se il cervello ha decodificato o meno questi impulsi correttamente e avrebbe potuto decodificarli in un altro modo è un argomento che lasciamo per ora. Esattamente con lo stesso principio le immagini appaiono sul monitor. Il programmatore trasforma alcune informazioni nel linguaggio del computer, le trasferisce dalla sua testa a un disco rigido. Il computer lo converte in segnali elettrici e poi lo decodifica in immagini sullo schermo.

Immaginate due monitor. Su ogni monitor, si può vedere l'immagine di una mela. Su un monitor, l'immagine proviene dalla telecamera che riprende il vero frutto. Sul secondo, l'origine dell'immagine è la grafica 3D. Se le due immagini sono identiche fino all'ultimo pixel, è impossibile distinguere la mela dall'illusione. Rendiamo la situazione più complicata. Immaginate due scaffali. A sinistra c'è una mela vera e a destra un ologramma. La domanda è: dov'è l'oggetto reale e dov'è quello virtuale?



Se l'ologramma è fatto con la stessa cura che l'occhio non può distinguerlo dalla realtà, anche la risposta è impossibile. Ora complichiamo ancora le cose... supponiamo che abbiate una mela nella vostra mano destra e un guanto nella sinistra che porta lo stesso tipo di segnali che vanno al vostro cervello quando palpate il frutto reale. Con la mano sinistra toccate il frutto dell'ologramma e con la mano destra toccate il frutto vero. Il cervello riceve impulsi identici da entrambe le operazioni. Ancora una volta **NON** è **POSSIBILE** distinguere la mela reale da quella virtuale. Rendiamo la cosa un po' più complicata... Immaginate un dispositivo che genera gli stessi segnali che ricevete attualmente dal mondo reale. È collegato alle parti nervose di tutti e cinque i sensi, sulle quali arrivano i segnali al cervello (o, più semplicemente, i segnali vanno direttamente al cervello). Si vedono immagini, si sentono odori, si sente la brezza, si possono toccare gli oggetti... Come si fa a distinguere una realtà dall'altra?

Su quali ragioni affermate che il mondo che osservate è reale e non una simulazione al computer? Solo che lo vedete con i vostri occhi e lo sentite con i vostri

sensi? Ma se questa è davvero una ragione sufficiente, allora per lo stesso motivo si può affermare che la realtà virtuale **NON** è **MENO REALE** del mondo che si percepisce, che voi chiamate realtà oggettiva.

Se mettete un barbaro in una realtà virtuale, sarà convinto che quello che sta vedendo è reale, perché vedrà tutto con i suoi occhi e lo sentirà con le sue mani. Come si differenzia l'argomentazione della realtà del mondo che voi vivete da quella del barbaro che anche afferma la realtà del mondo? Che cosa percepisce di più in questo momento? Questo non è un argomento, perché il progresso non si ferma. Ieri, persone di diversi continenti si sentivano solo la voce per telefono. Oggi trasmettono un'immagine bidimensionale oltre alla loro voce. Domani si trasmetteranno un'immagine tridimensionale, un ologramma, come nei film di fantascienza. La persona con cui state parlando apparirà davanti a voi e non sullo schermo. Il prossimo passo - sarete in grado di toccare, annusare, vedere, sentire e persino leccare, assaggiando il gusto. Per questo avrete bisogno, per esempio, di diventare voi stessi un ologramma. Per quanto riguarda il realismo, una riunione di ologrammi non sarà diversa da una riunione reale, con la differenza che in qualsiasi momento si può sparire, come fanno i maghi nelle favole.

Oggigiorno sono disponibili vari accessori (casco virtuale, guanti, tuta, ecc.) che agiscono su tutti i sensi umani, creando un'immersione totale nella realtà.



Ci sono tecnologie che hanno un impatto diretto sulle parti nervose e persino sul cervello. Finora, **NON** sono **PUBBLICI** a causa del prezzo elevato e della complessità del servizio, ma questo è temporaneo. L'industria si sta sviluppando velocemente. Questi sono i ritmi con cui i computer si sono evoluti negli ultimi tempi. Ieri i computer erano giganteschi, occupavano interi edifici e costavano decine di miliardi di rubli. Nel giorno d'oggi il computer che avete in tasca (uno smartphone) è mille volte più potente di qualsiasi mastodonte del passato e costa

poche migliaia di rubli. Qualcuno ha detto che se l'aviazione si sviluppasse a questa velocità, il Boeing costerebbe 500 dollari e ci vorrebbero 20 litri di carburante per volare intorno al pianeta. Il processo è stato rallentato dalle limitazioni sulla potenza di calcolo, ma nuovi principi di calcolo sono in arrivo, e promettono di essere milioni di volte più potenti di quelli conosciuti. E questo non è il limite, è solo l'inizio. Viene ancora di più. Un limite oltre il quale non si può più andare è impensabile come il più grande numero. Dopo ogni grande numero c'è il successivo. Si possono prendere tutti i numeri e chiamarli somma di essi (i matematici lo chiamano Aleph-zero), e iniziare un nuovo conteggio dopo di esso, ma per me è solo un termine vuoto, una moltiplicazione di entità non necessaria. I numeri non hanno limiti. E nemmeno lo sviluppo. Un'altra cosa è in quale direzione e come va il processo. Solo da questo fatto risulta che la realtà virtuale supererà quella reale, e da questo deriva che il mondo virtuale sarà tanto più realistico e profondo quanto il mondo materiale è ora più profondo di quello virtuale. Quello che succederà è lo stesso che con il computer - prima l'uomo lo batteva a scacchi e contava più velocemente, e ora è vero il contrario, il computer batte l'uomo e conta incomparabilmente più velocemente. Questa posizione è valida. Ed è corretto per certi aspetti. Ma non accadrà MAI, non importa quanto qualcuno lo vorrebbe - di questo sono assolutamente certo. Tutte queste cose possono essere realizzate (e anche di più) dal Cervello. Non lo sviluppo della realtà virtuale, la velocità dei computer e la fisica dell'hardware (dispositivi, ecc.), ma lo **SVILUPPO DEL CERVELLO** nel contesto delle trasformazioni in corso. Questo è il problema principale da risolvere e realizzare (non dalle persone, ma attraverso le persone). La conseguenza concreta di questa realizzazione è tutto ciò che è elencato sopra ed anche da una totale mancanza di comprensione di ciò che avviene "confezionato" nella forma inventata della cosiddetta "intelligenza artificiale". L'intelligenza è una funzione del cervello, è una capacità mentale **ABBASTANZA** ampia che include la capacità di trarre conclusioni, pianificare, risolvere problemi, pensare in modo astratto, comprendere idee complesse, imparare rapidamente e imparare dall'esperienza. Quindi la conclusione su coloro che hanno introdotto questo termine "intelligenza artificiale" e lo applicano nella "furibonda" verbale di oggi principalmente per sottolineare e mostrare la loro importanza, la lascerò ai lettori.

Siamo ora sulla soglia della transizione più globale nella storia del mondo: in un altro essere, dallo stato di "persona" allo stato di "Umano" con un successivo passaggio al Superuomo. Tutta la massa di persone, purtroppo, **NON PUÒ** risalire sulla scala. La gente aggrappa al passato e teme il futuro.

Questo è il risultato dell'evoluzione - sopravviveva chi non scappava da un suono sconosciuto; ma tutti quelli che cercavano di capire la causa del suono - che fosse una tigre o un ramo del vento - venivano filtrati dall'evoluzione. Per questo motivo la gente

intende sempre il futuro come un passato migliorato. Ford una volta disse che se avessi chiesto alla gente cosa voleva, avrebbe risposto: "un cavallo veloce". **Se avessi chiesto alla gente del ventesimo secolo cosa voleva, nessuno avrebbe voluto un telefono e un computer (smartphone) in tasca.** Il futuro è oltre il conosciuto e lo sconosciuto fa paura. E si continua allo stesso modo anche oggi. Nietzsche³, a suo tempo disse che l'uomo è una corda tesa tra la scimmia e il superuomo. Aggiungerei che lo sviluppo, e ancor più lo sviluppo rapido, lo allunga e un giorno si romperà. Ognuno andrà al proprio Polo. Ad un polo ci saranno gli Umani, all'altro polo ci saranno le persone. In effetti sembra che l'umanità si stia dividendo in una razza superiore e una inferiore. Cosa c'è di più antipatico? Certo, questa analogia è superficiale e inerentemente sbagliata, però non si può sfuggire alla sensazione di umiliazione al pensiero che uno di voi sia andato **LONTANO DALLA CONFINE**, insormontabile per centomila. "...L'umanità, sparsa sulla pianura fiorita sotto i cieli limpidi, si lanciò verso l'alto. Certamente non tutta la massa, ma perché questo vi rende così tristi? **L'umanità è sempre andata verso il futuro attraverso i germogli dei suoi migliori rappresentanti.**⁴

Inutile rispondere a una sola domanda che è sorta nel pensiero di oggi, perché porta a un'altra. Se si risponde, per esempio, cosa alimenta la forza che aziona l'elettrone, si pone la domanda: cosa alimenta la forza che aziona la forza? E così via senza fine. Sembra che non ci sia una via d'uscita. Ma io affermo, che il fatto stesso di porre il problema indica che è risolvibile. È una questione di risorse. Un compito che non si può risolvere non può essere formulato. Se il problema è formulato, allora è risolvibile...

Dopo i noti avvenimenti in Germania e le vicende specifiche dei nostri compagni del braccio, è nato un compito che è naturalmente più ampio dei malintesi tedeschi. Prima, l'idea è nata (prima degli eventi) e poi ha preso la forma di un problema che senza dubbio ha bisogno di essere risolto da ora. È nell'interesse dei nostri collaboratori, prima di tutto. Il potenziale di questo compito suggerisce che su di esso (l'idea) nella cornice del compito può riunire un numero critico di persone, sufficiente per creare una piattaforma-laboratorio che farà molto - dalla comunicazione con significato ideologico dei partecipanti alla risoluzione dei problemi di recupero della salute e sviluppo, come uno degli elementi del compito più importante (oserei dire) di tutta l'Umanità - **VINCERE la MORTE**. Di che cosa si tratta - lo spiegherò

³ **Friedrich Wilhelm Nietzsche** - Filosofo tedesco, filosofo classico, compositore, poeta, creatore di una dottrina filosofica distintiva che è enfaticamente non accademica e si è diffusa ben oltre la comunità scientifica e filosofica.

⁴ **Arkady e Boris Strugatsky** - "Le onde spengono il vento".

completamente nei prossimi articoli. Ma vi descriverò la tattica iniziale per creare questa piattaforma.

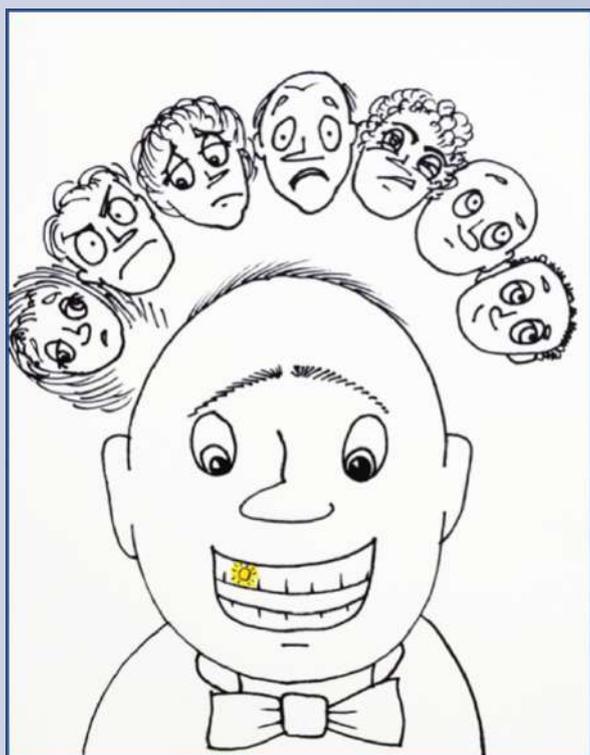
Dopo aver attirato i membri e i collaboratori ideologici, è necessario trattenerli. Per fare questo è necessario capire la tecnologia della ritenzione. Non importa quanto siano buone le persone riunite, non reggeranno da sole. E l'avete visto perfettamente negli ultimi anni. Da solo può solo crollare. Qualsiasi massa ha bisogno di ritenzione. E soprattutto tenere (nel senso buono della parola) è necessario le persone che stanno percorrendo il cammino della conoscenza, ma che non sono ancora arrivate al livello di attuazione nella realtà di ciò che hanno imparato.

La religione manteneva i credenti attraverso riunioni periodiche nei templi, preghiere e rituali. I partiti sovietici mantenevano i sostenitori attraverso la stessa organizzazione sistematica di eventi collettivi: riunioni, manifestazioni, incontri con i propri rituali e canti. Konstantin Eduardovich Tsiolkovsky, a suo tempo, disse: " Al periodo d'oro entrano dalle persone che imparano ad unirsi. L'unificazione ha una sua legge: due aure si amplificano a vicenda 7 volte, se le persone pensano uguale, in questo modo l'onda è la stessa, rivolta verso un unico obiettivo. Tre persone - 7 al quadrato, cioè 49 volte. Se ci sono 4 persone, si amplificano a vicenda per un coefficiente di 7 alla potenza di 3 - 343 volte! Quindi più persone, più valore ha ogni persona successiva, moltiplica il potere molte volte. Il collettivo è una grande potenza". Tutte le tecniche di ritenzione conosciute sono progettate per il reale⁵. Oggi il reale è inefficace e lo vediamo quotidianamente nelle nostre azioni nell'ambito dei Club dei Nuovi Conoscenze che abbiamo creato nel corso degli anni, in altri momenti quotidiani e nei volti di coloro che si oppongono apertamente contro alle nostre attività e di coloro che si sentono in opposizione a noi. E se lo trasferiamo sul nostro ambiente, per esempio, tutti i tentativi da parte delle autorità di mantenere le masse nella vita reale sono soppressi dalle stesse autorità. E poiché il potere è dalla parte del autorità, essa vincerà nelle condizioni attuali di trasparenza del mondo reale.

Questo vale anche per il pensiero di molti dei nostri associati, sulla costruzione all'interno della nostra comunità di una rigida verticale di potere e di una sorta di gerarchia (leggi piramide) nelle relazioni e nella subordinazione e approccio gerarchico nel decidere qualsiasi cosa da parte di chiunque, che ancora rimane nel nostro Cervello - piantato come un chiodo quasi 2000 anni fa.

Credo che oggi sia ottimale mantenere le masse nello spazio virtuale. Abbiamo bisogno di una piattaforma, qualcosa come una **SOCIETÀ CHIUSA**, dove le persone

⁵ **Reale** è una forma gergale abbreviata della parola "realtà", il "mondo reale", contrapposta al concetto di Mondo Virtuale.



interagiscono nello stesso modo in cui lo fanno in altre reti sociali e nella nostra, compresi i club, ma con la differenza che non ci saranno le persone a caso, e non si potrà entrare a pagamento o in qualsiasi altro modo - "semplicemente entrare".

Qualsiasi numero di persone al di sopra di un minimo critico, messo insieme, ha valore. Più ce ne sono, più alto è il valore della **PIATTAFORMA**. Questo è chiaramente visibile nelle strutture esistenti, ma lì c'è una massa riunita con i propri interessi e non unita dall'idea e dal progetto. Poiché è grande, può sempre essere trasformata attraverso una base di persone già unite dall'idea e dalla comprensione del progetto.

Per assemblare una base **DI PERSONE**, bisogna prima assemblare coloro che assembleranno la base di persone. Nell'analogia di un'impresa, questi sono i fondatori. Si prendono tutti i rischi, **SENZA** alcuna garanzia di successo. Un nuovo affare non è un negozio, dove ti danno la merce per cento rubli. Un nuovo affare nelle realtà di oggi è una guerra, dove si può investire molto e perdere alla fine tutto e rimanere indebitati. Finché non ci sono fondatori, è impossibile assumere il personale, dal direttore alle pulizie. Questi ultimi vengono dopo dei primi.

È lo stesso per noi: finché non ci sono i primi, non ci sono i secondi. Qualcuno deve essere il primo ad andare verso lo sconosciuto. Gli altri seguiranno la sua strada, prendendo esempio dai suoi errori e utilizzando le sue scoperte.

Per determinare il vostro stato, se siete primi o secondi, immaginatevi in una situazione finanziaria molto stretta. Per comunicare in VR club, è necessario acquistare un casco e altri accessori. Per voi, questa è una spesa seria. E quale è il vostro pensiero dominante? Come si fa a trovare il denaro? O dov'è la garanzia dei risultati? Chi mi rimborserà se fallisco? Se la domanda sulle garanzie **NON NASCE**, perché siete affascinati dall'argomento, sentite l'eccitazione come se foste per entrare in un mistero dove vi aspettano i miracoli, siete un candidato al primo posto. Se però la questione dell'assicurazione vi preoccupa, non significa che siete una cattiva persona... significa che non siete alle primi. I primi non hanno garanzie. Coloro che sono i primi ad andare su Marte non hanno alcuna garanzia di farcela. È vero, esempio con Marte - solo per capire quanto sia importante, perché nella nostra forma terrestre,

NESSUNO ci arriverà. Il ferro (razzo) - sì! Quelli che ci sono dentro - no! L'onere del primo è quello di correre dei rischi che sono insopportabili per il secondo.

Quando un numero critico di fondatori si è riunito, inizia la seconda fase, che comprende la raccolta di persone in una struttura centrale con una **SICUREZZA** nell'istinto di sopravvivenza, e in parallelo la creazione di una piattaforma VR. Quando la struttura centrale e la piattaforma sono pronte, arrivano i collaboratori. Vivono la loro vita e partecipano al nostro progetto secondo le loro possibilità, senza fare sforzi. Come per costruire un aeroplano le persone capiscono che gli oggetti più pesanti dell'aria possono volare, così ci sono le persone quale capiscono che la realtà non differisce dalla virtualità; che una personalità può essere separata da un supporto materiale (dal corpo) e attaccata ad uno virtuale - nella prospettiva dello sviluppo del Cervello come conseguenza di questo sviluppo; che la nostra piattaforma (rete virtuale) è un laboratorio di questo e non solo di questo, e che **QUESTO È REALE**.

Per ora, siamo alla prima fase, anche se creiamo fisicamente e "lanciamo" la nostra rete come piattaforma. Abbiamo bisogno di una comprensione filosofica del progetto, una comprensione della logica interna di ciò che vogliamo creare - una società⁶, una persona in quanto tale (nel quadro dei continui cambiamenti del Sistema di Supporto alla Vita e naturalmente della **RETE** Internet, che cambia costantemente a seconda delle situazioni create da ciò che sta accadendo non solo nel nostro paese, ma nel mondo in generale).

Possono fare il lavoro le persone che non solo chiedono cosa fare, ma parlano e generano pensieri. Non è così facile, è impossibile obbligarli a uscire da te. È come scrivere la musica: se la melodia non viene, anche se sforzi, non verrà. Quindi giudicate adeguatamente le vostre capacità.

Direi anche che abbiamo bisogno di persone che non siano solo prime nella loro costituzione, ma che sentano l'estetica del futuro, che siano libere dalla vecchia morale, che non siano legate da dogmi religiosi e secolari, che **VEDANO** l'essenza delle cose, che distinguano il primario dal secondario, e che siano capaci di pensare oltre le verità alfabetiche. Quelli che capiscono che non ci sono le soluzioni giuste oggi, e che ogni sciocchezza può rivelarsi la verità. Mi piace il detto dei primi comunisti: "Non c'è fortezza che non sia stata presa dai bolscevichi". Mi piace la frase del Vangelo: "Lo spirito è coraggioso, ma la carne è debole" (Marco 14:38). Un tale atteggiamento garantisce risposte a tutte le domande e supera tutti gli ostacoli.

La creazione della nostra piattaforma nello spazio VR deve essere preceduta da un concetto. Abbiamo bisogno di persone che si occupino della ricerca di risposte alle

⁶ Una società è un gruppo di persone unite in qualche modo (professionalmente, culturalmente, ecc.).

domande a livello di: come fissare la struttura centrale della rete sociale sull'istinto di sopravvivenza; qual è l'immagine della piattaforma VR (chiamiamola piattaforma VR "SvetL"), come attirare le persone verso di essa e mantenerle interessate, dando a loro una prospettiva nella conoscenza o nella realtà.

Il fatto che ora abbiamo bisogno di una comprensione filosofica della piattaforma non significa che lo possano fare solo le persone del settore informatico. Per niente. Quando si elabora una strategia della guerra, vengono coinvolti i generali della guerra, non gli armaioli. I generali della guerra possono conoscere o meno le armi. Ci vuole la mente **NON DI UN INGEGNERE**, ma di uno **STRATEGO E FILOSOFO** per concepire una strategia. Clausewitz⁷ o Liddel Gard⁸, che hanno scritto i manuali della guerra, studiati oggi in tutte le accademie militari del mondo, non erano armaioli. Capirono il nervo della guerra e, questo permise a loro di scrivere una teoria che cambiò la pratica e andò oltre l'uso militare. Allo stesso modo, abbiamo bisogno di persone che possano vedere il nervo dei temi che solleviamo. Se hanno una certa familiarità con il campo informatico, va benissimo, ma la conoscenza principale sta al di là di questa conoscenza. Bisogna vedere il principale... In questo momento, la raccolta dei candidati fondatori si sta effettuando, anche se i partecipanti non se ne accorgono, nei Club che abbiamo creato, nella struttura delle attività del **RSTS**, nei gruppi di Internet che abbiamo creato e attraverso la comunicazione personale. Penso che sia il momento di proclamare, al di là di ciò che è già stato scritto, i **PRINCIPI FONDAMENTALI** - la forza di una catena è uguale alla forza del suo anello più debole.

La massima efficacia si verifica in un'atmosfera di comprensione e di rispetto. Più siamo vicini l'uno all'altro a livello di intelligenza, ampiezza di pensiero, sguardo sui problemi della vita (anche naturalmente se molti ne hanno parecchi diversi), norme e tabù, valori e obiettivi, più amichevole sarà l'atmosfera e più efficace sarà la comunicazione.

Il più possibile liberi hanno le maggiori possibilità di successo. Coloro che sono legati ai dogmi del passato non hanno nessuna possibilità, perché il nuovo sta sempre

⁷ **Carl Philipp Gottlieb von Clausewitz** - Comandante prussiano, teorico e storico militare. Nel 1812-1814 servì nell'esercito russo. Con il suo saggio "Sulla guerra" ha rivoluzionato la teoria e i fondamenti della scienza militare.

⁸ Sir **Basil Henry Liddell Garth** - conosciuto come capitano B. G. Liddell Garth prima del suo cavalierato. G. Liddell Garth è stato uno storico e teorico militare inglese che ha avuto una grande influenza sullo sviluppo della guerra meccanizzata nel XX secolo, ed anche sulla teoria della strategia in generale.



al di là del vecchio. Il primo passo verso la libertà: diventare consapevoli della vostra non-libertà. Il secondo passo: superare i confini nella pratica.

È meglio perdere dieci persone buone che soddisfano tutti i requisiti che far passare una persona che è anche buona ma non soddisfa almeno un requisito. Questo è stato perfettamente dimostrato nella situazione della "questione tedesca". In altre parole, se la scelta è di perdere dieci uomini migliori e insieme a loro uno sbagliato, o di guadagnare

dieci uomini migliori ma insieme a loro uno sbagliato nella squadra, noi scegliamo di perdere dieci uomini migliori. Non dobbiamo temere oggi della distruzione di ciò che ieri ci sembrava stabile e incrollabile. Questa distruzione di quello che è ancora instabile, anche se molto è stato fatto. L'importante è capire e percepire lo slancio e la direzione. Non può semplicemente "andare a male" tutto d'un tratto! Non è uno stato di salute che può essere minato dal "duro lavoro". Forse la causa bisogna cercarla in una direzione completamente diversa. Potrebbe essere che noi stessi abbiamo fatto qualcosa di sbagliato, nei Club dei Nuovi Conoscenze e anche in **RSTS**?

Pensate a come potete essere utili a questo progetto in questa fase... Solo non fatevi ingannare. I grandi parole non hanno valore. Se siete sicuri che c'è un tesoro nascosto qui, andrete a prendere il badile, e non parlate a lungo. Non mi dite cosa è più importante per voi. Ditemi per cosa spendete i vostri soldi, il vostro tempo e i vostri sforzi e io vi dirò i vostri valori.



Tutta la vita si sforza per il bene. È impossibile che la vita si sforzi per il bene di qualcun altro. Se avvenisse per miracolo, sarebbe distrutta dalle pietre di evoluzione. Cercare il proprio bene nel senso migliore della parola è il motore dell'evoluzione. È il motivo di tutto, compreso il sacrificio di se stessi. Le persone scambiano il loro bene solo per un bene più importante. Nessuno scambia l'argento con il rame, ma tutti lo scambiano volentieri con l'oro. La maggior parte delle persone che leggono questo testo hanno come valore principale i **BENI DELLA TERRA**. Questo è

normale, siamo tutti cresciuti in un'atmosfera di materialismo terrestre, dove l'idea stessa che ci possa essere qualcosa al di sopra della materia sembrava settaria o sciocca. E dalle informazioni che avete già acquisito - sapete perché. Così, nel nostro cervello (finora!), si è stabilito che gli unici valori reali, veri e autentici sono i beni materiali. Non lo vedo come un problema. Ognuno cerca ciò che gli sembra reale e vero. Ma tutti, quando vedranno dei valori superiori a quelli terrestri, si muoveranno per essi.

F. Shkrudnev

21.11.2021